



Commissione Welfare

ORDINE DEL GIORNO:

- Rapporti tra autorità giudiziaria e servizi socio-sanitari;
 - Community SISO;
 - Linee guida regionali per la redazione dei peba;
 - Legge di stabilità – misure per il welfare;
 - Varie ed eventuali.
-



Protocollo d'intesa Community SISO

Il **SISO – Sistema Informativo Sociale** – è una buona pratica riconosciuta a livello nazionale ed esempio di rafforzamento amministrativo e di attuazione del piano di digitalizzazione utilizzata in oltre 400 Comuni

- Il SISO è una **piattaforma applicativa per la gestione del lavoro sociale** presso i Comuni e gli Ambiti distrettuali del territorio.
- **Finalità del Protocollo d'Intesa:** Istituire la Community SISO Italia e assicurare la funzione di regia tra tutti i sottoscrittori.
- **Scopo della Community SISO:** Coordinare centralmente, attraverso un Ente Coordinatore (Anci Lombardia in virtù del ruolo di facilitatore svolto nel percorso di sviluppo e diffusione della buona pratica SISO), i fabbisogni degli utilizzatori, condividere le buone pratiche amministrative e organizzative, le soluzioni, le evoluzioni tecnologiche e le azioni di rafforzamento amministrativo.
- **Enti sottoscrittori:** Anci Lombardia (in qualità di Ente coordinatore), Comune di Monza (in rappresentanza di tutti gli enti sottoscrittori del protocollo lombardo), Roma Capitale, Regione Marche (anche in rappresentanza di tutti i Comuni afferenti al proprio territorio), Comune di Campo San Piero, Comune di Castel D'azzano, Comune di Capri.
- **Compiti e funzioni degli Enti sottoscrittori:** garantire il raccordo volto a facilitare il consolidamento dell'utilizzo della Piattaforma tecnologica presso i relativi Comuni, sostenere il percorso di diffusione e implementazione della cartella sociale, favorire il raccordo con le strutture sanitarie di riferimento, curare le fasi di monitoraggio e valutazione del grado di utilizzo del sistema tecnologico nel proprio territorio e nominare un rappresentante per ogni organismo di governance (Cabina di Regia interistituzionale, Tavolo operativo gestito dall'Ente coordinatore e Laboratorio tecnologico SISO composto dai referenti tecnici degli Enti aderenti).
- **Adesione:** scadenza per adesione il 12 dicembre u.s., ma i soggetti aventi interesse possono aderire al Protocollo anche in momenti successivi presentando richiesta scritta di adesione → L'adesione delle Anci regionali è gratuita.

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Il PEBA è uno **strumento** utile per:

- la **sicurezza stradale** (percorsi pedonali e piste ciclabili segnalate e protette; visibilità/percettibilità degli attraversamenti pedonali; collegamento con il piano del traffico);
- la **sicurezza notturna**, attraverso ad esempio una corretta illuminazione e visibilità di percorsi e aree;
- la **riduzione del rischio di disastri** (Disaster Risk Reduction), attraverso ad esempio l'accessibilità delle vie di fuga e la previsione di aree attrezzate di attesa della popolazione, collegandosi al Piano di Protezione Civile;
- le **prestazioni degli edifici**, attraverso ad esempio l'adeguamento dei sistemi di allarme (accessibilità dei terminali di impianti per l'attivazione dell'allarme da parte di persone con specifiche necessità), la multi-sensorialità dei sistemi di allarme per la percezione da parte di persone sorde, l'accessibilità delle vie e dei sistemi di esodo, l'accessibilità sistemi di orientamento, la presenza di spazi calmi, l'accessibilità ai punti di raccolta.

Le **Linee Guida** hanno l'obiettivo di essere uno strumento operativo utile per facilitare gli Enti che sono tenuti a redigerli (Comuni, Città Metropolitane, ASL, ARTE, Enti Ospedalieri, Università, Regione, Enti Parco, Autorità Portuali, altri Enti Demaniali, Ferrovie dello Stato, ecc.) e sono rivolte a Enti caratterizzati da esigenze, peculiarità, estensione territoriale, numero di fruitori, ecc. molto diversi tra loro, pertanto dovranno essere adattate alle esigenze dello specifico contesto, al fine di pervenire alla realizzazione di uno strumento snello ed efficace.

Linee guida per la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Il campo di azione del **PEBA** è molto ampio e coinvolge:

1) contesto urbano:

- percorsi e aree pedonali entro aree urbanizzate ed edificate;
- trasporti, comprendenti aree pubbliche per il parcheggio, fermate per la salita e discesa da mezzi pubblici di superficie metropolitana;
- parchi urbani, comprensivi di aree verdi attrezzate per il tempo libero, aree per il gioco, aree per la pratica sportiva

2) contesto edilizio:

- uffici e servizi di Enti pubblici;
- edilizia residenziale, scolastici, per lo sport e le attività fisiche, sedi di attività culturali, per la vita associativa e per il tempo libero, dedicati a servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali

spazi esterni di pertinenza (percorsi di accesso, parcheggi riservati, cortili e giardini, chiostri, ecc.)

3) contesto naturalistico:

- parchi naturali, delle aree naturali e orti botanici;
- arenili;
- sentieristica in area collinare o montana, dei percorsi letterari, religiosi, spirituali, ecc.

4) contesto dei Beni culturali e del paesaggio:

- parchi e giardini storici, parchi archeologici, ecc. classificabili come “luoghi di interesse culturale”;
- edifici di “interesse culturale” (biblioteche, musei, sale espositive, teatri, aree archeologiche, ecc.).

Iter suggerito per sviluppare un PEBA

1 - ATTI PROPEDEUTICI

Gli atti propedeutici finalizzati allo sviluppo del PEBA sono i seguenti:

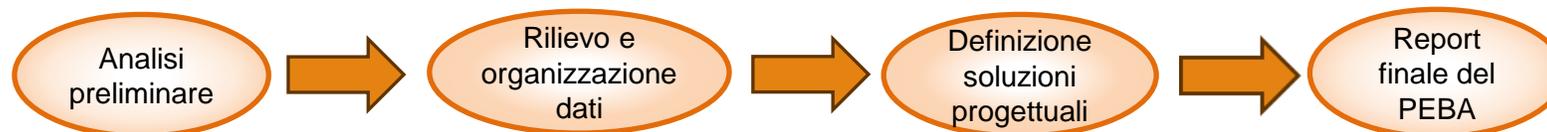
- **Atto di indirizzo della Pubblica Amministrazione**, ovvero l'atto col quale l'ente manifesta la propria volontà alla redazione del PEBA, ne argomenta le motivazioni, definisce gli obiettivi da perseguire, individua il referente del procedimento;
- **Nomina del Responsabile del Procedimento**;
- Individuazione dei **progettisti interni/esterni** (singolo o eventualmente in RTP).



2 - SVILUPPO DEL PIANO

L'Elaborazione del Piano passa attraverso le fasi di:

- **analisi preliminare**;
- **rilievo e organizzazione dei dati** (fase di analisi e censimento fondamentale per strutturare il PEBA);
- **definizione del metaprogetto**;
- **elaborazione finale** con riassunto schematico della fase progettuale

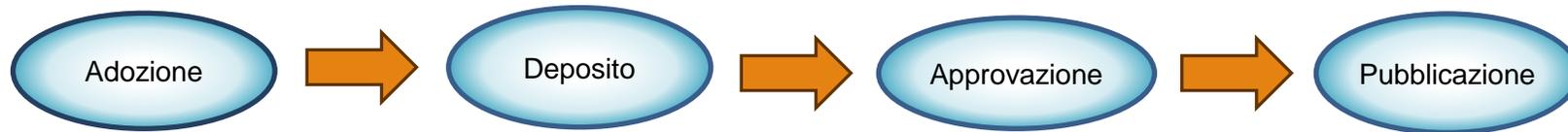


Iter suggerito per sviluppare un PEBA

3 - ADOZIONE E APPROVAZIONE

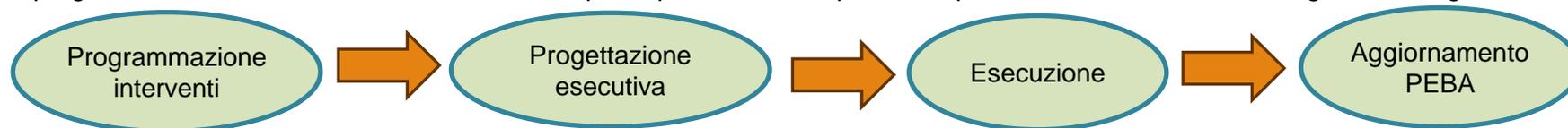
I passaggi consigliati sono i seguenti:

- L'adozione in Giunta Comunale
- il deposito (attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente e un incontro pubblico esplicativo) per le eventuali osservazioni entro i 60 giorni successivi;
- l'eventuale aggiornamento a seguito delle osservazioni ritenute congrue e l'approvazione in Consiglio Comunale entro i 30 giorni successivi;
- la pubblicazione del documento finale



4 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

La fase di attuazione prevede una programmazione degli interventi in base alle priorità e alle risorse economiche a disposizione, l'inserimento degli interventi nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici e il costante monitoraggio degli interventi che di volta in volta verranno progettati tenendo costantemente aggiornato il PEBA e i sistemi informativi dell'ente ad esso correlati. Come si è detto, il PEBA prevede un approccio sistemico col quale censire e programmare interventi su ciò che è costruito e predisporre al contempo le basi per ciò che verrà realizzato negli anni a seguire.



Legge di Bilancio 2024

Disposizioni in materia di Welfare/Scuola

Art. 2 - Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità – Carta «Dedicata a te»

La norma **incrementa di 600 milioni di euro per l'anno 2024 il Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità** da parte dei soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (c.d. **ISEE**) **non superiore a 15.000 euro**. Si ricorda che il DL 131/2023, ha esteso l'ambito di **operatività del suddetto fondo all'acquisto di carburanti**, nonché, in alternativa a questi ultimi, **di abbonamenti per i mezzi del trasporto pubblico locale**.

Art. 4 - Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico

La norma riconosce **per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico** con le medesime modalità (DL 34/2023).

Art. 11 - Misure in materia di imposte

Abrogata la riduzione dell'aliquota IVA al 5% (Legge di Bilancio 2023) **sui prodotti della prima infanzia quali latte e alimenti per bambini** (latte in polvere o liquido, preparazioni alimentari a base di farine), **seggolini auto e pannolini**, nonché per **tutti i tipi di assorbenti e tamponi** per l'igiene intima femminile.

Art. 35 - Incremento della misura di supporto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido

La norma prevede un **sostegno economico** (Bonus Asilo nido) **di 3.600 euro** a favore delle famiglie al cui interno è presente almeno **un figlio minore di dieci anni e che presentano un ISEE minorenni fino a 40.000 euro**.

Art. 36 - Misure in materia di congedi parentali

Per i lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al 31 dicembre 2023, **a ciascun genitore lavoratore spetta per tre mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30% della retribuzione elevata**, in alternativa tra i genitori, **per la durata massima complessiva di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese e alla misura del 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata all'80% per il solo anno 2024**.

Legge di Bilancio 2024

Disposizioni in materia di Welfare/Scuola

Art. 39 - Misure in materia sociale

Istituito il **Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga**, con una dotazione di **5 milioni per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026**. Nel Fondo confluiscono anche le risorse del precedente omonimo fondo istituito dall'art. 127 DPR 309/1990. Il **Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza è incrementato di 6 milioni annui a decorrere dal 2024**.

Art. 40 - Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità

La norma istituisce, a decorrere dal **1° gennaio 2024**, il **Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità**, con una dotazione di **euro 231.807.485 euro annui**. A tale fine vengono abrogati i seguenti fondi: «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»; «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità»; «Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare»; «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». Il nuovo fondo prevede il finanziamento di attività volte all'inclusione delle persone con disabilità, tra cui: il **potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia degli alunni con disabilità**, **realizzazione di infrastrutture per le politiche di inclusione**, **progetti per la promozione dell'accessibilità**, **interventi finalizzati al riconoscimento sociale ed economico della figura del caregiver familiare**, ecc.

A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali **beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità** siano sottoposti a **monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio**.

Viene, altresì, **incrementato di 85 milioni di euro a decorrere dal 2026 il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità** (legge 234/2021).

Nel nuovo fondo unico per l'inclusione disabilità confluiscono anche le risorse per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità servizi attualmente finanziati con un fondo "ad hoc" di 200 mln, in base alla Legge 234/21.

Social card – Dedicata a te

Publicato il **decreto** del ministro delle Imprese e del Made in Italy, adottato di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze e con il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, recante «**Misure urgenti in materia di social card, di trasporto pubblico e di borse di studio**».

Il decreto **definisce l'ammontare del beneficio aggiuntivo per singolo nucleo familiare (pari a € 77,20)** disponendo altresì la **proroga per l'attivazione delle Carte "Dedicata a te" qualora non ancora effettuate per motivi non imputabili ai beneficiari** → Ai sensi dell'articolo 5 Poste Italiane procederà a sbloccare le Carte non attivate (per coloro che le hanno ritirate ma non hanno effettuato un pagamento entro il 15 settembre scorso), ed autorizzerà gli uffici postali alla consegna delle Carte a coloro che, per motivazioni varie, non hanno potuto procedere al ritiro delle stesse.

Le operazioni di consegna si svolgeranno a decorrere dal prossimo 15 dicembre, mentre il nuovo termine per l'effettuazione del primo pagamento è fissato al 31 gennaio prossimo.

Per entrambe le tipologie di situazioni tutelate dal DM – Carte non attivate e Carte non consegnate – **Poste garantirà la disponibilità ai beneficiari sia dell'originario importo di € 382,50 (come da DM 19 aprile 2023) che dell'importo aggiuntivo di € 77,20.**

Grazie per l'attenzione

